



Collaborando

www.collaborazioneponzano.it

Avvisi e informazioni

info@collaborazioneponzano.it

- ✓ **INCONTRI DI FORMAZIONE** con Fratel Moreno RIVOLTO PRINCIPALMENTE A TUTTI I LETTORI e a quanti vorranno partecipare: **Martedì 17 e Mercoledì 18 alle 20.30 in Palazzetto a Paderno.** Si raccomanda: la puntualità, Bibbia e matita. E' necessaria l'iscrizione presso la segreteria.
- ✓ **CATECHISTE/II seconda media:** incontro venerdì 6 ore 18,00 in oratorio a Ponzano
- ✓ **GR.EST:** incontro **giovani animatori** martedì 10 ore 20,30 a Ponzano: si raccomanda la presenza fin dal primo incontro
- ✓ **SAGRA PADERNO:** Incontro per organizzazione giovedì 5 ore 20,30 in oratorio
- ✓ Dal 13 al 30 giugno verrà organizzata la **SCUOLA DI RICAMO** dalle 8,30 alle 12,00 presso l'oratorio di Paderno. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Sr. Cristina: 348 4230544

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 30	18:30	
Dom 01	09:00	* Ivano Zulian ed Andrea Trevisiol. * Nori e Bruno Picciol
	10:30	* Per tutta la comunità. * Roberta Frigo
Mer 04	08:00	
Gio 05	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale.
Ven 06	08:00	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza.
Sab 07	18:30	* Angelina Corrà e fam. Picciol. * Fam. Maria e Luigi De Conto. * Paolina ed Antonio Rovere e nonni. * Antonia e Virginio Mattiuzzo
	09:00	
Dom 08	10:30	* Per tutta la comunità. * Umberto Frigo

Parrocchia di S. Maria Assunta – Paderno

Sab 30	18:45	* Laura Durante
Dom 01	09:15	* Gianni Coppe e nonni
	10:45	* Per tutta la comunità. * Sante Giacomet. * Basilio e Gregorio Coppe. * Caterina e Bortolo Puttin. * Maria Cadò. * Luchino Vanzella
Mar 03	09:00	* Maria Stefani, Luigi Fadelli e Rito Tonon
Gio 05		Adorazione Eucaristica dalle 9.00 alle 12.00
Sab 07	18:45	* Gianni Coppe e nonni. * Biagio e defunti fam. Guida, Bot e Zanusso
Dom 08	09:15	* Angela Martini e Silvio Battaglia
	10:45	* Per tutta la comunità. * Flora Camerin e fam. * Aurelia Milanese e Pietro Giacomet

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

ore 11,00 Battesimo di: Caterina Geromin, Adele Toffolo e Thomas Tubia		
Sab 30	18:30	* Marcella Giusti e Luigi Trentin. * Ida Bonetto e Luigi Baseggio. * Eva Visentin ed Angelo Minato. * Antonietta Toniolo e Mario Forner
Dom 01	09:00	* Stanislao e Fiore Renosto. * Speranza Toresan e suoceri
	10:30	* Per tutta la comunità. * Maria Gasparini, Albino e Pietro Morao. * Defunti fam. Rossetto e Zanella
ore 11,00 Battesimo di: Raphael Ighodalo Ebosele, Leonardo Michelin, Elena Pavan e Luca Scardellato		
Sab 07	18:30	* Argia Zanatta. * Paolo Bianchin. * Maria Brisolin, Daniela ed Ugo Baldotto. * Stella e Giovanni Borsato
Dom 08	09:00	* Liana Marchetto e fam. * Stanislao e Fiore Renosto.
	10:30	* Per tutta la comunità. * Luigia Durante e Primo Povegliano. * Maria Gasparini

Le intenzioni per i defunti vanno comunicate **entro e non oltre il giovedì** in segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30, per telefono o messaggio whatsapp al numero 0422969020, tramite mail a info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 01/05/2022

DOMENICA III DI PASQUA (Anno C)

numero 2022/18

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 21,1-19.

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».



Tutto l'episodio che abbiamo ascoltato, narrato alla fine dei Vangeli, ci permette di immergerci in questa gioia che il Signore ci invita a "contagiare" ricordandoci tre realtà stupende che segnano la nostra vita di discepoli: Dio chiama, Dio sorprende, Dio ama.

DIO CHIAMA. Tutto avviene sulle rive del lago di Galilea, là dove Gesù aveva chiamato Pietro. Lo aveva chiamato a lasciare il mestiere di pescatore per diventare pescatore di uomini (Lc 5,4-11). Ora, dopo tutto il cammino, dopo l'esperienza di veder morire il Maestro e nonostante l'annuncio della sua risurrezione, Pietro torna alla vita di prima: «*Io vado a pescare*», dice. E gli altri discepoli non sono da meno: «*Veniamo anche noi con te*» (Gv 21,3). Sembrano fare un passo indietro; Pietro riprende in mano le reti a cui aveva rinunciato per Gesù. Il peso della sofferenza, della delusione, perfino del tradimento era diventato una pietra difficile da rimuovere nel cuore dei discepoli; erano ancora feriti sotto il peso del dolore e della colpa e la buona notizia della Risurrezione non aveva messo radici nel loro cuore. Il Signore sa quanto è forte per noi la tentazione di tornare alle cose di prima. Le reti di Pietro, come le cipolle d'Egitto, sono nella Bibbia simbolo della tentazione dell'nostalgia del passato, di voler indietro qualcosa di quanto si era voluto lasciare. **Davanti alle esperienze di fallimento, di dolore e persino del fatto che le cose non risultino come si sperava, appare sempre una sottile e pericolosa tentazione che invita allo scoraggiamento e a lasciarsi cadere le braccia. È la psicologia del sepolcro che tinge tutto di rassegnazione, facendoci affezionare a una tristezza dolciastra che come una tarma corrode ogni speranza. Così si sviluppa la più grande minaccia che può radicarsi in seno a una comunità: il grigio pragmatismo della vita, nella quale apparentemente tutto procede con normalità, ma in realtà la fede si va esaurendo e degenerando in meschinità** (Esort. ap. Evangelii gaudium, 83).

Ma proprio lì, nel fallimento di Pietro, arriva Gesù, ricomincia da capo e con pazienza esce ad incontrarlo e gli dice «*Simone*»: era il nome della prima chiamata. **Il Signore non aspetta situazioni o stati d'animo ideali, li crea. Non aspetta di incontrarsi con persone senza problemi, senza delusioni, senza peccati o limitazioni. Egli stesso ha affrontato il peccato e la delusione per andare incontro ad ogni vivente e invitarlo a camminare. Fratelli, il Signore non si stanca di chiamare. È la forza dell'Amore che ha ribaltato ogni pronostico e sa ricominciare. In Gesù, Dio cerca di dare sempre una possibilità. Fa così anche con noi: ci chiama ogni giorno a rivivere la nostra storia d'amore con Lui, a rifondarci nella novità che è Lui.** Tutte le mattine, ci cerca lì dove siamo e ci invita «*ad alzarci, a risorgere sulla sua Parola, a guardare in alto e credere che siamo fatti per il Cielo, non per la terra; per le altezze della vita, non per le bassezze della morte*», e ci invita a non cercare «*tra i morti Colui che è vivo*». Quando lo accogliamo, saliamo più in alto, abbracciamo il nostro futuro più bello non come una possibilità ma come una realtà. Quando è la chiamata di Gesù a orientare la vita, il cuore ringiovanisce.

DIO SORPRENDE. È il Signore delle sorprese che invita non solo a sorprendersi, ma a realizzare cose sorprendenti. Il Signore chiama e, incontrando i discepoli con le reti vuote, propone loro qualcosa di insolito: pescare di giorno, cosa piuttosto strana su quel lago. Ridà loro fiducia mettendoli in movimento e spingendoli di nuovo a rischiare, a non dare nulla e specialmente nessuno per perso. **È il Signore della sorpresa che rompe le chiusure paralizzanti restituendo l'audacia capace di superare il sospetto, la sfiducia e il timore che si nasconde dietro il "si è sempre fatto così".** Dio sorprende quando chiama e invita a gettare non solo le reti, ma noi stessi al largo nella storia e a guardare la vita, a guardare gli altri e anche noi stessi con i suoi stessi occhi che «*nel peccato, vede figli da rialzare; nella morte, fratelli da risuscitare; nella desolazione, cuori da consolare. Non temere, dunque: il Signore ama questa tua vita, anche quando hai paura di guardarla e prenderla in mano*».

Giungiamo così alla terza certezza di oggi. Dio chiama, Dio sorprende perché **DIO AMA.** L'amore è il suo linguaggio. Perciò chiede a Pietro e a noi di sintonizzarsi sulla stessa lingua: «*Mi ami?*». Pietro accoglie l'invito e, dopo tanto tempo passato con Gesù, capisce che amare vuol dire smettere di stare al centro. Adesso non parte più da sé, ma da Gesù: «*Tu conosci tutto*» (Gv 21,18), risponde. Si riconosce fragile, capisce che non può andare avanti solo con le sue forze. E si fonda sul Signore, sulla forza del suo amore, fino alla fine. **Questa è la nostra forza che ogni giorno siamo invitati a rinnovare: il Signore ci ama. Essere cristiano è una chiamata ad avere fiducia che l'Amore di Dio è più grande di ogni limite o peccato. Uno dei grandi dolori e ostacoli che sperimentiamo oggi non nasce tanto nel comprendere che Dio sia amore, ma nel fatto che siamo arrivati ad annunciarlo e testimoniario in modo tale che per molti questo non è il suo nome. Dio è amore, un amore che si dona, chiama e sorprende.**

Ecco il miracolo di Dio, che fa delle nostre vite opere d'arte se ci lasciamo guidare dal suo amore. Oggi siamo invitati a guardare e scoprire quello che il Signore ha fatto nel passato per lanciarsi con Lui verso il futuro, sapendo che, nel successo e negli errori, tornerà sempre a chiamarci per invitarci a gettare le reti. Una Chiesa giovane, una persona giovane, non per l'età ma per la forza dello Spirito, ci invita a testimoniare l'amore di Cristo, un amore che incalza e ci porta ad essere pronti a lottare per il bene comune, servitori dei poveri, protagonisti della rivoluzione della carità e del servizio, capaci di resistere alle patologie dell'individualismo consumista e superficiale. Innamorati di Cristo, testimoni vivi del Vangelo.

Chiamati, sorpresi e inviati per amore!

(Papa Francesco)

ORDINAZIONE SACERDOTALE DI P. SEBASTIANO ZANIN sabato 7 maggio alle ore 10,00 presso la Basilica di San Paolo Fuori Le Mura a Roma.

La comunità è invitata a ringraziare e pregare il Signore per questo importantissimo evento che coinvolge la vita di un suo componente, ma anche quella di tutti noi



ORDINAZIONE SACERDOTALE
P. Sebastiano Zanin, LC
7, MAGGIO, 2022 - ORE 10:00
BASILICA DI SAN PAOLO FUORI LE MURA
ROMA

Caro don Roberto, cari parrocchiani, buona Pasqua!

Spero che abbiate trascorso bene la Settimana Santa e che ora vi stiate godendo la festa pasquale. Io ho avuto il covid: non è sempre stato facile pregare, non per grandi prove, ma per il semplice fatto di essere chiuso in camera. Benedetta fragilità! Il pensiero della Passione del Signore, di tanta gente provata e delle persone in guerra sono state un incentivo. Il Signore, poi, sa farsi presente e la mia comunità non mi ha fatto mancare niente.

Oltre a farvi gli auguri, vi chiedo anche una preghiera: ormai la data dell'ordinazione mia e di molti compagni si avvicina! Il 7 maggio è dietro l'angolo. Se Dio vuole, ci prostreremo sul pavimento di San Paolo Fuori le Mura sotto le mani del vescovo. Quindi, per favore, pregate per noi. Io, almeno, sento molto la mia indegnità, il peso dei miei peccati e delle mie mancanze, la paura di non offrire abbastanza alle persone che sono chiamato a servire. Però mi dicono che in questi pensieri c'è tanto di tentazione e che dovrei concentrarmi piuttosto sul gran gesto di Dio, che mi sceglie, mi prende, mi porta, mi accoglie sempre di continuo e mi redime senza stancarsi, sempre ugualmente entusiasta, lui il Divino Entusiasta.

Dopo l'ordinazione verro a Merlengo, sempre se Dio vuole, e spero di vedervi lì. Quindi, nel frattempo, buona Pasqua e pregate per noi. Prometto di portarvi nelle mie preghiere, che Dio vi benedica tanto.

A presto! Un abbraccio, in Gesù e in Maria, p. Sebastiano, LC

AVVISI PASTORALI

- ✓ Sabato e domenica prossima, primi del mese, ricordiamo la **RACCOLTA GENERI ALIMENTARI** a favore delle famiglie in difficoltà del territorio. Grazie!
- ✓ **ADOZIONE IN VICINANZA:** Sabato 7 e Domenica 8 i volontari saranno presenti alle S. Messe per raccogliere i versamenti periodici e le eventuali nuove adesioni.
- ✓ Sono disponibili in chiesa i libretti "**DALL'ALBA AL TRAMONTO**", mese di maggio, per la preghiera e meditazione quotidiana con la Parola di Dio.